

## A proposito di potatura

"Buon potatore non è mai ben pagato" recita un proverbio ad indicare l'importanza di questa operazione.

Ancora oggi si discute di forme di allevamento, di tipi di potatura, di numero di gemme per ceppo, per ettaro e, più recentemente, per metro lineare; di capi a frutti corti e lunghi di forme a risalire ed a ricadere. Tante situazioni, tante possibilità, forse un po' di confusione, ma anche l'opportunità, per chi vuole puntare al massimo, di ottenere i risultati migliori.

Anche in questo campo le esagerazioni difficilmente portano buoni frutti. Il buon senso deve essere alla base di ogni scelta, tenendo conto che il margine operativo è meno ampio di quanto, a volte, si vuole far credere.

Oggi si parla molto di **numero di gemme per metro lineare di filare**. E' un concetto nuovo interessante, che va comunque visto zona per zona dove, di solito, non cambia molto la distanza tra le file. Quindi, in pratica, il principio è già ben chiaro quando si indicano le gemme per ettaro.

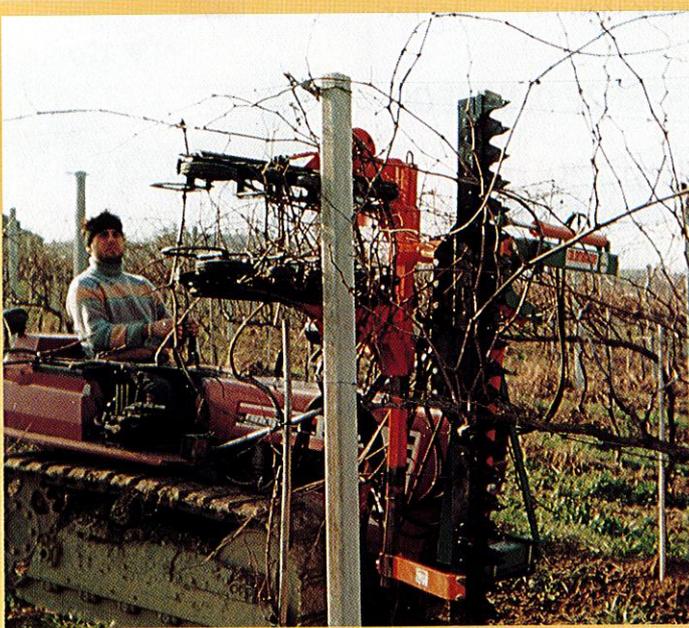
L'importante è non vedere le viti soltanto come delle macchine per produrre. Le viti sono delle entità biologiche con dei comportamenti definiti che non si devono stravolgere con la sola finalità del profitto. Dobbiamo imparare a rispettare queste piante chiedendo loro il meglio, ma assecondando la loro biologia e le loro esigenze proprio per produrre meglio e mantenere nel tempo la redditività del vigneto.

### Potatura manuale

Sono molto importanti gli strumenti (forbici, seghetti) che devono essere di prima qualità e ben affilati allo scopo di ridurre la fatica e praticare tagli netti, privi di



Compressore per forbici pneumatiche (**Campagnola**). La presenza del serbatoio con capacità di stoccaggio da 300 a 1000 litri di aria consente una notevole autonomia, riducendo al minimo i tempi in cui il trattore deve rimanere acceso. L'attacco a tre punti consente un rapido aggancio e sgancio dell'attrezzo.



La potatura meccanica, studiata da oltre trent'anni è ormai una realtà in diverse aziende. Uno dei sistemi di taglio possibili è quello a barre falcianti, come visualizzato in figura (**Colombardo**).

slabature ed asperità, fonte di passaggi agevolati per la penetrazione di parassiti pericolosi quali gli agenti di marciumi radicali, mal dell'esca, malattia batterica, rognà, ecc.

Una agevolazione interessante è costituita dalle forbici pneumatiche alimentate da un compressore. Questo può essere di tipo tradizionale o con serbatoio di stoccaggio dell'aria che offre il vantaggio di lasciare in moto il mezzo meccanico solo per poche ore al giorno con un consistente vantaggio per i consumi di carburante e l'inquinamento acustico.

Con le forbici pneumatiche si riduce considerevolmente la fatica, in particolare su varietà con legno molto duro.

### Potatura meccanica

Gli studi su questo argomento risalgono ad oltre 30 anni fa, ma le applicazioni pratiche, almeno per l'Italia, rimangono relegate a poche realtà viticole, dove peraltro vengono tenute in particolare considerazione.

La potatura meccanica è possibile solo quando si lasciano tralci corti di poche gemme, quindi con forme di allevamento ad alberello, cordone speronato basso o alto e G.D.C. I sistemi di taglio impiegati sono diversi e vanno dalla barra falciante ad apposite testate multiple in grado di produrre i tagli richiesti e di effettuare contemporaneamente lo sminuzzamento dei tralci.

## Legature dei sostegni, dei ceppi, delle branche e dei capi a frutto

Annualmente, dopo la potatura, si deve procedere alla legatura dei capi a frutto e, a seconda dei casi, anche dei sostegni minori e del ceppo.

I tempi richiesti variano molto in funzione della forma di allevamento adottata, dei materiali impiegati e della cura con cui si vuole effettuare l'operazione.

Nelle piccole aziende il problema non si pone, ma per le grandi superfici a vigneto è assolutamente indispensabile adottare una tecnica che riesca a mediare funzionalità e costi.

Allo scopo di agevolare le legature sono state studiate, dagli stessi viticoltori, da impiantisti o da geniali costruttori, dei legacci di metallo o di materiale plastico, riutilizzabili, che stanno riscuotendo un notevole successo, soprattutto nelle medie e grandi aziende.

Il costo iniziale è ovviamente superiore alle legature tradizionali, ma se si ricalcola l'ammortamento del legaccio o del gancetto per i 5 o più anni d'impiego, risulta evidente il vantaggio economico.

Notevole è anche l'interesse per le pinzatrici a punti metallici e per le macchinette legatrici a filo animato o con piattina di plastica.

Non è possibile esprimere dei giudizi sui vantaggi di una o dell'altra soluzione in quanto il rendimento del lavoro dipende molto dall'abilità che l'operatore ha acquisito nel tempo e dalle predisposizioni dello stesso. Certamente un viticoltore anziano, abituato da sempre ad usare i salici, potrebbe trovare difficoltà ad utilizzare soluzioni moderne che, viceversa, possono risultare preferite da un addetto giovane.

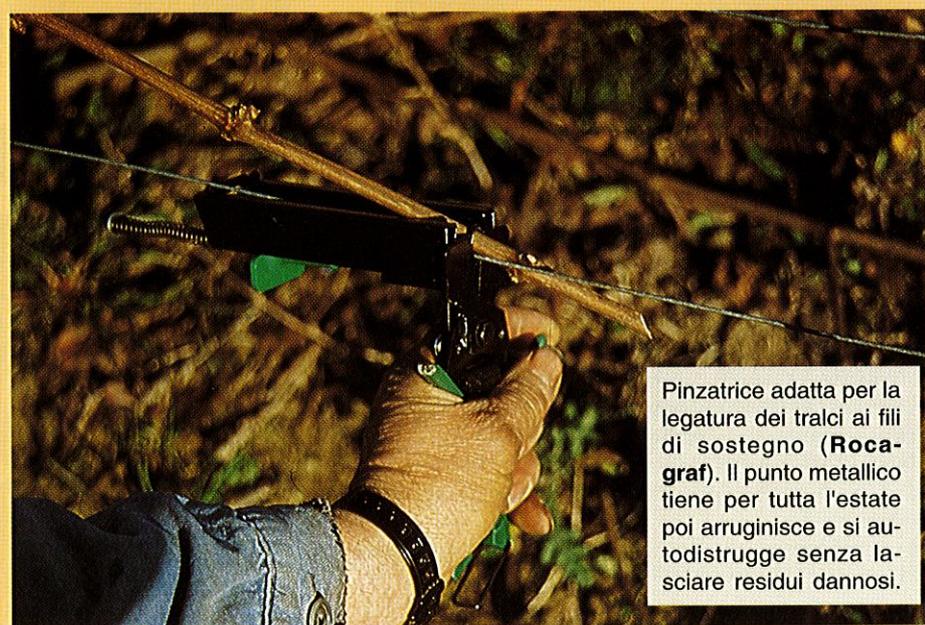
La soluzione migliore è quella di sperimentare tutte le proposte offerte dal mercato e di adottare quella (o quelle) che a conti fatti risultano effettivamente più efficaci e più economiche.



Gancetto di polietilene resistente ai raggi ultravioletti di colore giallo o verde (**AGRI-VIGNA**). Viene reimpiegato per diversi anni di seguito con una semplice e rapida operazione di aggancio del tralcio, il quale rimane ben fissato anche in seguito a sollecitazioni forti, come quelle provocate dalla vendemmia meccanica.



Diversi tipi di graffette di acciaio inox adatti a fissare i piccoli tutori verticali (canne) ed i tralci (**Vignetinox**). Con la potatura la graffetta rimane appesa al filo e reimpiegata al momento della legatura negli anni successivi.



Pinzatrice adatta per la legatura dei tralci ai fili di sostegno (**Rocagraf**). Il punto metallico tiene per tutta l'estate poi arrugginisce e si autodistrugge senza lasciare residui dannosi.

## Destinazione dei sarmenti

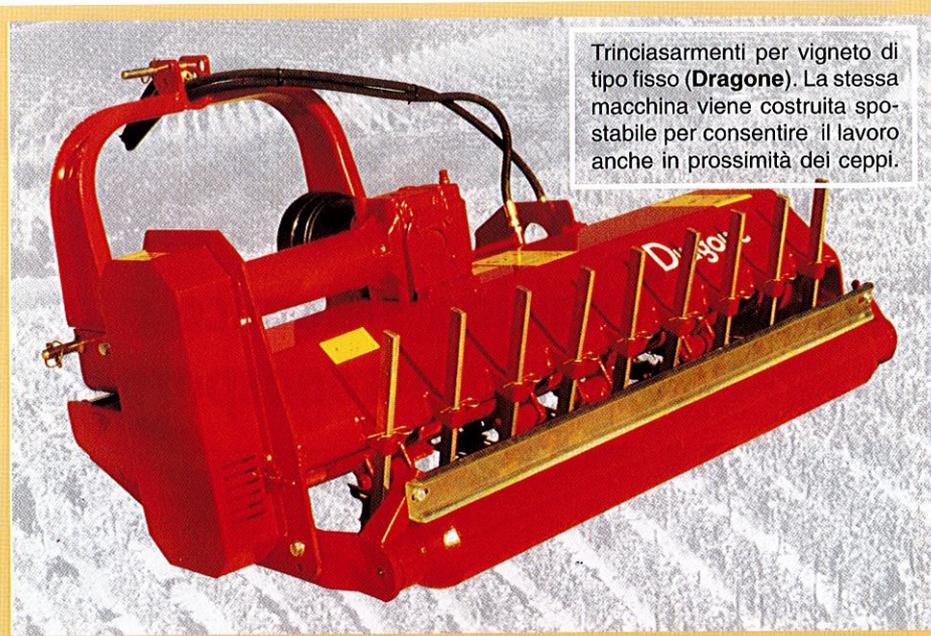
La grande saggezza del mondo contadino si estrinsecava nella capacità di trarre il massimo da quanto la natura offriva. Con il progresso industriale si è creduto di superare questa regola e, nel nostro settore, si è giunti a ritenere i sarmenti un qualcosa di inutile, da eliminare in qualche modo, cercando solo di spendere il meno possibile per tale operazione.

Oggi si assiste ad un sano ritorno alle origini e si apprezzano le qualità che i sarmenti possono offrire quando vengono opportunamente trinciati e lasciati sul terreno per fornire sostanza organica. L'operazione viene ottenuta con la sfibratura a mezzo di appositi trinciasarmenti dei quali ne esistono numerosi modelli in grado di effettuare un ottimo lavoro in qualsiasi situazione. Tale intervento può essere effettuato subito dopo la potatura, ma la tendenza è quella di attendere la crescita delle infestanti per ottenere contemporaneamente il loro controllo.

L'introduzione di questa macchina ha, di fatto, consentito la larga diffusione dell'inerbimento controllato, molto meno facile da ottenere con falciatrici di qualsiasi tipo.

L'inerbimento controllato è l'unica possibilità di difesa contro le erosioni per cui, anche se causa di qualche modesto inconveniente quali maggiori esigenze idriche e di azoto, possibile albergo di qualche parassita della vite (peraltro poco documentato) ecc., risulta tutt'ora insostituibile per i vigneti di collina. In tutti i terreni l'inerbimento favorisce l'assorbimento delle sostanze nutritive, mantiene a livelli ottimali il gradiente di sostanza organica, favorisce la circolazione dei mezzi meccanici, riduce i danni da calpestio ed influisce positivamente sull'equilibrio biologico dell'ecosistema vigneto.

Trova crescente diffusione l'impiego dei sarmenti per il riempimento di fossi causati dall'erosione e per consolidare le caepzagne soggette ai danni delle acque di scorrimento superficiale.



Trinciasarmenti per vigneto di tipo fisso (**Dragone**). La stessa macchina viene costruita spostabile per consentire il lavoro anche in prossimità dei ceppi.



Trinciasarmenti caratterizzato da un minimo ingombro in altezza e da un ampio spostamento trasversale (**Palladino**).



Trinciasarmenti fisso e spostabile idraulicamente per trattori da 20 a 75 HP (**MERITANO**). La macchina dispone di guide di scorrimento a basso coefficiente di attrito, di coppia conica in scatola a bagno d'olio con ruota libera incorporata e di protezioni anteriori in lamiera nervata.